

# Nadef 2022, il Consiglio dei ministri ha dato il via libera alla nota di aggiornamento

---

29 Settembre 2022



Il Consiglio dei Ministri, [nella seduta n. 96 del 28 settembre u.s.](#), ha in particolare **approvato** la **Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza** (NADEF) 2022 - inviata ieri in bozza - che delinea lo scenario a legislazione vigente senza definire gli obiettivi programmatici di finanza pubblica per il triennio 2023-2025.

Nelle premesse al documento viene precisato che **l'analisi delle tendenze in corso e le previsioni per l'economia e la finanza pubblica** ivi contenute **si limitano allo scenario a legislazione vigente**. Sarà infatti **il nuovo Governo a dover definire gli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2023-2025** e, successivamente, alla redazione della legge di bilancio.

Viene evidenziato che **l'economia italiana** – dopo la recessione del 2020 – **ha registrato sei trimestri di crescita superiore alle aspettative** che nel secondo trimestre di quest'anno ha portato il PIL a superare di 0,6 punti percentuali il livello medio del 2019; il livello medio di occupazione, nei primi sette mesi di quest'anno, è cresciuto del 3,1% sullo stesso periodo del 2021.

Tuttavia **le prospettive economiche risultano meno favorevoli in ragione dell'aumento dei prezzi dell'energia e dell'aumento del tasso di inflazione** che ha raggiunto i livelli più elevati degli ultimi quarant'anni e che ha indotto numerose banche centrali ad intraprendere una serie di rialzi dei tassi d'interesse. Tali rialzi avranno un impatto depressivo sull'attività economica e sui mercati immobiliari.

**I prossimi mesi saranno complessi anche alla luce dei rischi geopolitici e del probabile permanere dei prezzi dell'energia su livelli elevati.** Le risorse a disposizione del Paese per rilanciare gli investimenti pubblici e promuovere quelli privati, sia in nuovi impianti sia in innovazione, non hanno tuttavia precedenti nella storia recente e potranno dar luogo a una crescita sostenibile ed elevata, così da porre termine alla lunga fase di sostanziale stagnazione dell'economia.

Nel Documento la **crescita stimata del PIL nel 2022 è del +3,3%**, con una revisione al rialzo rispetto alle previsioni del Def di aprile (+3,1%) grazie alla crescita superiore al previsto registrata nel primo semestre e pur scontando una lieve flessione del Pil nella seconda metà dell'anno.

**Nel 2023 scenderà al +0,6% rispetto al 2,4% indicato nel DEF**, per poi risalire (in questo caso le stime confermano le previsioni del Def) a +1,8% nel 2024 e +1,5% nel 2025.

L'aggiornamento della previsione evidenzia anche un **rialzo del sentiero dell'inflazione e della crescita salariale**; si continua comunque a prevedere che **il tasso di inflazione cominci a scendere entro la fine di quest'anno.**

**L'indebitamento netto tendenziale nel 2022** scende di oltre due punti percentuali rispetto all'anno scorso: dal 7,2% **al 5,1% (a fronte dell'obiettivo**

**programmatico del 5,6% indicato nel DEF)** e si attesterà al **3,4% nel 2023**, sempre in calo dalla stima del Def (3,9%). Nelle proiezioni aggiornate per il 2022 la finanza pubblica beneficia del positivo andamento delle entrate e della moderazione della spesa primaria sin qui registrate quest'anno, mentre risente dell'impatto sul servizio del debito dell'aumento dei tassi di interesse e della rivalutazione del nozionale dei titoli di stato indicizzati all'inflazione. **Nel 2023** permarranno gli effetti del rialzo dei tassi di interesse e **la spesa per interessi sarà pari al 3,9 per cento del PIL**. L'aumento di tassi e rendimenti ha un impatto negativo sul PIL che è marginale per quest'anno ma molto significativo sul 2023 e rilevante sugli anni successivi.

In generale, quindi, rispetto al DEF, le proiezioni del saldo primario della PA per il 2022-2025 migliorano mentre la spesa per interessi aumentano. Ne conseguono **livelli di deficit in rapporto al PIL più bassi nel 2022 e nel 2023 e lievemente più alti nel 2024 e nel 2025: 145,4%** (dal 150,3% del 2021) fino ad arrivare al 139,3% nel 2025 (141,2% la stima del Def).

Con riguardo al **Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR)** viene evidenziato che **la sua attuazione procede secondo le tappe concordate** con la Commissione UE che ha dato il via libera all'erogazione della seconda tranche di contributi e prestiti pari a 21 miliardi, relativa a 45 obiettivi conseguiti nel primo semestre dell'anno. Significativi avanzamenti sono stati registrati per il conseguimento dei 55 obiettivi da completare entro il secondo semestre dell'anno.

**L'ammontare di risorse effettivamente spese per i progetti del Pnrr nel corso di quest'anno sarà inferiore alle proiezioni presentate nel DEF per il ritardato avvio di alcuni progetti che riflette**, oltre i tempi di adattamento alle innovative procedure del Piano, **gli effetti dell'impennata dei costi delle opere pubbliche**. Su quest'ultimo fronte **il Governo è intervenuto per incrementare i fondi destinati a compensare i maggiori costi**, sia per le opere in corso di realizzazione, sia per quelle del Piano **Dei 191,5 miliardi assegnati all'Italia circa 21 saranno effettivamente spesi entro la fine di quest'anno**. Restano circa 170 miliardi da spendere nei prossimi 3 anni e mezzo, risorse che se pienamente utilizzate daranno un contributo significativo alla

crescita.

Viene, altresì, ricordato che **nel 2024 rientrerà in vigore il Patto di stabilità e crescita, nella versione che scaturirà da una consultazione** che la Commissione europea aprirà prossimamente sulla base di una proposta di riforma delle regole fiscali.

La Nota di aggiornamento al DEF approvata dal Consiglio dei Ministri di ieri è in corso di trasmissione al Parlamento e verrà esaminato non appena si saranno costituite le nuove Camere (prima riunione fissata per il 13 ottobre).

\*\*\*\*

Il Consiglio ha, inoltre, approvato, in esame definitivo, tre decreti legislativi di **attuazione della riforma della giustizia** civile e penale e dell'ufficio per il processo che tengono conto dei pareri espressi dalle competenti Commissioni parlamentari:

- **Norme sull'ufficio per il processo** in attuazione della legge 26 novembre 2021, n. 206, e della legge 27 settembre 2021, n. 134

- Attuazione della legge 26 novembre 2021, n. 206, recante delega al Governo **per l'efficienza del processo civile** e per la revisione della disciplina degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie e misure urgenti di razionalizzazione dei procedimenti in materia di diritti delle persone e delle famiglie nonché in materia di esecuzione forzata

- Attuazione della legge 27 settembre 2021, n. 134, recante **delega al Governo per l'efficienza del processo penale** nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari (recepito il parere espresso della Conferenza unificata ed è stato sentito il Garante per la protezione dei dati personali)

\*\*\*

Ha approvato, in esame definitivo, un decreto legislativo che introduce disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 14 luglio 2020, n. 75, di attuazione della direttiva (UE) 2017/1371, relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale.

\*\*\*

Poi, ha deliberato:

- la **dichiarazione dello stato di emergenza**, per 12 mesi, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati il giorno 9 agosto 2022 nel territorio del comune di Monteforte Irpino, in provincia di Avellino. Per l'attuazione delle prime misure urgenti sono stati stanziati 1.150.000 euro, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali;

- l'ulteriore stanziamento di 35 milioni di euro per la **realizzazione degli interventi in relazione all'esigenza di assicurare soccorso e assistenza alla popolazione ucraina** sul territorio nazionale in conseguenza della grave crisi internazionale in atto.

\*\*\*

Ha deliberato, tra l'altro, le seguenti nomine:

- il collocamento fuori ruolo del Ministro plenipotenziario Gabriella Gemma Antonietta Biondi presso il Segretariato generale della Presidenza della Repubblica, Ufficio per gli affari diplomatici;

- il conferimento al **Ministro plenipotenziario Bruno Antonio Pasquino delle funzioni di Capo del cerimoniale diplomatico della Repubblica.**

\*\*\*

Infine ha esaminato alcune leggi regionali deliberando di non impugnare, tra l'altro, le seguenti:

- la legge della Regione Veneto n. 19 del 29/07/2022 "Disposizioni di adeguamento ordinamentale 2022 in materia di interventi per gli edifici di culto, di mobilità e di sicurezza stradale, di governo del territorio, di difesa del suolo, di politiche dell'ambiente e di parchi regionali";

- la legge della Regione Calabria n. 30 del 04/08/2022 "Disposizioni in materia di vincolo idrogeologico";

- la legge della Regione Friuli Venezia Giulia n. 11 del 02/08/2022 "Riordino delle disposizioni in materia di impianti a fune, di aree attrezzate nei poli turistici montani invernali ed estivi, nonché disposizioni in materia di sicurezza nelle discipline sportive invernali di cui al decreto legislativo 40/2021 (Attuazione dell'articolo 9 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante misure in materia di sicurezza nelle discipline sportive invernali)";

- la legge della Regione Calabria n. 31 del 04/08/2022 "Interpretazione autentica dell'articolo 14, comma 1, della legge regionale 7 luglio 2022, n. 25 (norme per la rigenerazione urbana e territoriale, la riqualificazione e il riuso)".